

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX — N. 210

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinen

Mercoledì 16 Settembre 1908

Amministratori arditi

Arditi, non audaci: sapientemente arditi. E lo sono gli amministratori cristiano-sociali di Vienna. Il municipio di Luenger — tale può dirsi che l'amministrazione in questo caso è un programma, il programma è una persona — il municipio di Luenger ha municipalizzato non solo l'elettricità ed il gas, ma molti generi di consumo, fra i quali perfino la birra.

Ora — l'idea è di Luenger dall'iniziativa sempre leggenda pur nella senilità malaticcia — egli intendeva municipalizzare il latte. Fra breve a Vienna non vi saranno più commercianti di latte: il Comune sarà l'unico compratore e rivenditore.

Non italiani specialmente in fatto di municipalizzazioni, siamo molto in arretrato, siamo lenti... a ricoprire dopo anni quello che insegnano i cristiano-sociali tanto aborriti di Germania e di Austria. E quando un'amministrazione radicale o socialista ha bene o male (male, troppo spesso!) municipalizzato il gas, la luce elettrica, le affissioni, le pompe funebri, i tram... si crede d'aver fatto il non plus ultra. E' naturale quindi la nostra ammirazione per l'impresa della municipalizzazione del latte. Ed è comprensibile che le gazzette non cattoliche d'Italia si uniscano, come sempre, al coro degli organi ebraici viennesi a deridere ed insultare Luenger, battezzato ora dai sionisti « il lattivendolo ». E il lattivendolo, appunto perchè lattivendolo, ha ancora una volta sottratto l'offa parassitaria all'ingorda speculazione ebraica, che si serviva del latte per fare lauti guadagni tra il consumatore ed il produttore.

A Vienna il popolo si lamentava che il latte era troppo caro; gli agrari si lamentavano che lo vendevano a troppo basso prezzo, e non potevano farlo rialzare, come si conveniva, dato il rincaro generale degli altri generi, che rialzava il costo del latte. Gli agrari s'erano perfino espressi in termini violenti: « Gitteremo il latte ai porci, perchè la merce fattasi scarsa, per le leggi del mercato, si rialzi ».

La stampa ebraica che coglie anche l'occasione del volo d'una mosca per gridare la croce addosso a Luenger, prese a rimproverare a Luenger d'essere amico degli agrari che intendono affamare Vienna col dare il latte piuttosto ai porci che non ai viennesi. I cristiano-sociali rispondevano che non erano gli agrari a vendere caro il latte, ma i molteplici commercianti intermediari che compravano a troppo basso prezzo il latte, rivendendolo enormemente rincarato.

Ora egli municipalizza il latte per pagarlo meglio agli agrari e per rivenderlo a più buon prezzo ai viennesi. Luenger colpisce così un nuovo formidabile trust. Dopo il colpo mortale al trust delle frutta e degli ortaggi (che la grande Gazzetta Italiana hanno interpretato come una violenza antitaliana, e noi ne dimostrammo al contrario la vera portata), dopo il colpo mortale al trust delle frutta, il colpo al trust del latte.

Noi invidiamo la feconda origine democratica dei colleghi cristiano-sociali d'oltre alpe che rende Vienna la capitale meglio amministrata del mondo.

La morte dell'ex presidente del senato Canonico.

Siena, 15. — L'ex-presidente del Senato Tancredi Canonico è morto a Sarteano stasera alle ore 20.10.

I funerali Venezian a Trieste.

Trieste, 15. — Ieri ebbero luogo i funerali di Felice Venezian. La folla che seguiva la bara era enorme. Dai balconi e dalle finestre delle case private, degli alberghi, degli uffici, pendevano drappi neri; i negozi erano chiusi in segno di lutto. Si notavano oltre cento corone. Al cimitero parlarono l'on. Valerio e A. Hortis.

Nathan monarchico.

Roma, 15. — Il sindaco di Roma, Nathan, ha inviato al generale Pozzo-Vaglia a Raconigi il seguente telegramma: « Roma lieta partecipando alla faustissima ricorrenza, invia a S. A. R. il Principe di Piemonte, erede delle virtù, della dignità e delle responsabilità paterne, agli angusti suoi genitori, l'augurio che l'affetto devoto ispira. — Sindaco Nathan ».

A Roma stasera il telegramma era salacemente commentato, sia nei riguardi della forma che della sostanza. La forma del telegramma è un'adulazione puerile; dire ad un bambino che è già erede delle virtù, della dignità e delle responsabilità paterne è semplicemente buffo, se non è platealmente ingiurioso. Ingiurioso: perchè alla fine dei conti il telegramma viene a dire che l'angusta maestà del Re ha tanta virtù, dignità, responsabilità, quanta può ereditarsi da un bambino appena quinquenne.

Attribuendo però questo sproposito non all'intenzione di Nathan, ma alla sua malpraticità colla lingua italiana e col buon senso, il telegramma, nel fatto, ha un sapore di distacco dai socialisti e dai repubblicani che lo interpellarono in proposito, e di sgretolamento del blocco.

Dopo il grande Congresso Eucaristico

Roma, 15. — La corrispondenza romana pubblica questa nota: « La stampa bloccata continua le sue manovre. Essa racconta che Pio X ha detto a un diplomatico che « non c'è libertà nemmeno in Inghilterra ». Queste parole hanno lo scopo evidente di mettere sulla bocca del Sommo Pontefice quasi una confessione d'insuccesso, per irritare la opinione pubblica in Inghilterra ed eccitarla contro la Santa Sede. Ora, quelle parole attribuite a Pio X sono assolutamente false. Tutti quanti a Roma possono sapere che la mancanza della processione eucaristica ha rincarato al Papa ed ai cattolici; pure, il Santo Padre ed i suoi fedeli, hanno compreso ed apprezzato ciò che è avvenuto in questa occasione e non hanno pensato giammai a giudizi simili verso l'Inghilterra. Pio X e tutti i cattolici, conclude il predetto giornale, giudicano che malgrado la mancata processione, la libertà ed il rispetto, di cui il Congresso ha goduto, costituiscono un titolo d'onore per la nazione inglese ed una severa lezione per i bloccardi di tutti i paesi ».

Tuttavia in Inghilterra l'atto proibitivo dell'ultima ora d'Asquith continua ad essere severamente giudicato. Gli inglesi sono irritati perchè l'atto di Asquith toglie all'Inghilterra la fama di nazione della libertà. Si fanno confronti colla Germania che l'anno scorso concesse la processione eucaristica a Metz, nonostante che anche là vi sia una legge proibitiva. Anche i protestanti nella mattina parte son disgiustati. E si ci tengono a che il loro protestantesimo abbia fama di transigente e liberale.

I liberali ora non avranno più i voti dei cattolici irlandesi. Si reclama — e non solo dai cattolici — l'abolizione delle leggi restrittive, del 1829 a danno di questi.

Da parecchi membri della Camera dei Comuni pervennero ad Asquith interrogazioni per la riapertura della Camera circa il divieto dell'esposizione pubblica del Sacramento.

Convegno sportivo nella Reggia.

Raconigi, 15. — Numerose squadre ciclistiche ed automobili sono giunte per partecipare al convegno ciclo-automobilistico in occasione del genetliaco del principe Umberto.

Notevole il fatto che quando passò Nazzaro, vincitore della corsa Bologna, venne fatto fermare e dopo finito lo silamento il Re lo chiamò presso di sé; volle avere dettagliate spiegazioni sulla macchina e sulla corsa, volle quindi provare la macchina salendo a fianco di Nazzaro e facendo il giro del parco.

IN TURCHIA

Diecimila scioperanti a Cavalla.

Salonico, 15. — A Cavalla scioperarono 10.000 operai di quelle fabbriche di tabacco e minacciarono di impedire il carico del tabacco se non saranno soddisfatte le loro domande. I negozianti per evitare le enormi danno derivante loro dallo sciopero chiesero l'intervento della forza armata.

La Turchia

s'è preso un consulente finanziario.

Parigi, 15. — Il Temps ha da Costantinopoli: Charles Laurent, presidente della Corte dei conti presso il ministero francese delle finanze, è stato scelto dal Governo turco come consulente finanziario.

I giornali turchi avevano dato come candidato l'on. Luzzatto al posto di consulente finanziario.

IL COLERA IN RUSSIA.

6747 MALATI e 3120 MORTI.

Pietroburgo, 15. — Si dichiara ufficialmente che le città di Pietroburgo, Kiev, Katerinoslaw e Tackant sono colpite dal colera e che i governi di Pietroburgo, Mosca, Kernikow, Tomsk ed i territori transcaucasiani delle provincie di Zirzaira, Samarkanda e le miniere della ferrovia di Pietroburgo sono minacciati dall'epidemia.

Dal 10 agosto al 14 settembre 401 persone sono state colpite dal colera a Pietroburgo e 91 sono morte. Dal principio dell'epidemia il numero delle persone malate in Russia fu di 6747 ed i morti 3130.

Ancora un grave tumulto al carcere di Ferrara.

La Gazzetta di Venezia ha da Ferrara: Ieri sera i nostri detenuti di S. Paolo hanno voluto dare, non richiesta, una replica della tumultuosa dimostrazione di domenica, alla stessa ora, colla stessa clamorosa violenza, per la stessa causa, o piuttosto — questa volta — bisogna dire dello stesso pretesto, i maltrattamenti al detenuto R. Boari, di cui avete già riferito. Accorsero carabinieri, agenti di P. S., soldati, ufficiali, funzionari e perfino il procuratore del Re. Questi riuscì a persuadere che sul fatto soltanto la giustizia ora deve avere la parola, e un po' alla volta tornò la calma.

Il Congresso dei socialisti Germanici

La questione femminile.

Norimberga, 15. — Nella seduta antimeridiana del congresso socialista si discusse circa l'organizzazione femminile. Elm (Magdeburgo) presentò la seguente proposta: « Alla direzione e all'amministrazione delle associazioni socialiste delle organizzazioni circolari sono da chiamarsi, per quanto possibile, anche delle compagne. Lo stesso si farà anche per quanto riguarda la direzione centrale del partito ». L'oratore rilevava che la sua proposta, contrariamente a quella della direzione del partito, non impone l'obbligo di eleggere delle donne. Ritiene che con ciò non si farebbe che suscitare una lotta fra i due sessi.

La signora Zitz (Magdeburgo) mette in dubbio l'affermazione di Elm, di volere l'equiparazione della donna. Esprimendo il timore di una lotta fra l'uomo e la donna Elm non parla forse che delle sue esperienze personali in questo campo. Una speciale questione femminile non esiste affatto; se si vuole distruggere la società borghese le donne devono combattere a fianco degli uomini.

Parlano alcuni oratori, a favore e contro la proposta presentata da Elm, poscia questi dice che non si deve essere costretti a eleggere assolutamente anche delle donne alla direzione. Non si può nemmeno tollerare che se le donne non ottengono dall'organizzazione generale alcun mandato per il congresso del partito esse abbiano il diritto di convocare adunanze femminili, facendosi dare da queste il mandato.

Ciò non è equiparazione, è privilegio. Sembra all'oratore che le donne vogliono porre il piede addirittura su tutto il congresso!

Infine il congresso respinge la proposta Elm, approvando quella della direzione del partito.

Nella seduta pomeridiana il comitato direttivo del partito e la commissione di controllo presentano una mozione la quale dice che bisogna rifiutare ad ogni Governo ostile il voto del bilancio, a meno che tale atteggiamento dei deputati socialisti non debba condurre all'adozione da parte della maggioranza parlamentare di un bilancio ancora più contrario agli interessi della classe operaia.

Si apre così la discussione sul punto più interessante posto all'ordine del giorno dell'attuale congresso. La discussione si protrarrà probabilmente anche a tutta la giornata di domani, in seguito alle note divergenze tra Nord e Sud.

Berlino, 15. — Edoardo Bernstein, il capo della frazione revisionista del partito socialista, progetta di uscire dal partito e di stabilirsi a Londra, perchè le sue aspirazioni non hanno alcuna prospettiva in seno al partito socialista germanico.

La Settimana Sociale.

Non destava poca meraviglia il fatto che i grandi giornali liberali, sulle orme della setaria ed ebraica Stefani mentre dedicavano generose colonne ai congressi anticlericali, quali quello delle leghe di resistenza a Modena, quello dell'Unione Magistrale ad Ancona (la Stefani mandava dodici righe sconclusionate per il congresso dei maestri cristiani e monarchici di Venezia, mentre per il congresso sovversivo di Ancona largheggiava di colonne), alla Settimana Sociale di Brescia, il più serio Congresso, ed il più denso d'idee che si abbia avuto, non concedevano che alcune righe se mai e marginali, magroline ancor queste. Perciò ci par utile riferire quello che ne dice la liberale Provincia di Padova:

Il giornale detto dei verbosi e sovversivi congressi d'Ancona e di Modena, scrive: « ... a Brescia, invece i cattolici hanno tenuto uno dei soliti congressi che, sotto il nome di « settimana sociale », non solo riescono interessanti, ma quasi sempre apportano un utile contingente al sapere ed all'educazione delle classi borghesi, le quali, forse, quanto le classi puramente popolari hanno grandissimo bisogno di un più alto livello dell'uno e dell'altro ».

Generalmente, il « borghesismo » liberale non presta che una fugace attenzione a quanto si dice o si concretizza nei solenni convegni del partito cattolico. Ed i liberali hanno grande torto!

Per esempio, nella « settimana sociale » di Brescia sono state agitate e discusse delle questioni importantissime e del più grande interesse; e non per un partito politico soltanto, ma ancora per tutta quanta la classe borghese.

Nel raduno bresciano si è parlato — e non a vanvera, non infilando un dietro l'altro una quantità di luoghi comuni — di agricoltura, esaminando questo vasto argomento sotto il rapporto tecnico e sotto quello sociale.

E, perciò, i vari sistemi agricoli, avvalorati da esempi dimostrativi, sono stati presi in esame e si è, quindi, discusso della mezzadria e della fittanza collettiva, del latifondo e del salariato agricolo; cose tutte — per dirla con frase abusata — palpanti di attualità ».

Il rimprovero ai liberali non ci pare eccessivo.

Le questioni dell'acqua e del vino nelle regioni pugliesi.

Roma, 15. — Oggi alle ore 15 la commissione dei deputati della provincia di Bari è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Alla conferenza assisteva anche il ministro dei LL. PP. Bertolini. La discussione si è protratta fino alle ore 16.30. L'on. Pansini ha fatto un'esposizione completa dei provvedimenti contemplati nell'ordine del giorno votato a Bari.

La Tribuna dice che l'on. Giolitti ha dichiarato che per l'acqua sarà provveduto con un invio continuato per le vie di terra e di mare senza distrarre i vagoni-cisterna per la vendemmia. Al trasporto delle uve e dei mosti saranno adibiti vagoni, assimilati nelle tariffe ai carri serbatoi. Il governo darà la rivalsa ai comuni per le spese sostenute per il trasporto delle acque.

Quanto ai lavori pubblici, fu stabilito di eseguire in autunno prossimo tutte le opere per le quali sono già stati approvati i progetti. Quanto all'acquedotto pugliese saprà l'impresa a non oltrepassare il termine stabilito dalla legge per l'ultimazione della grandiosa opera. Nessuna obiezione ha mosso il governo circa l'applicazione del regio decreto 10 giugno 1817 per l'esecuzione dei tributi fondiari e dei raccolti.

L'on. Bertolini si è dichiarato a disposizione degli enti locali e dei deputati per studiare i lavori più indicati e l'on. Giolitti ha promesso che saranno attuati provvedimenti perchè il Banco di Napoli accordi anticipazioni sui vini con garanzie dei magazzini generali.

Vennero anche discusse le agevolazioni d'urgenza da parte della Cassa Depositi e Prestiti per i mutui ai Comuni.

La Tribuna dice che i deputati uscirono soddisfatti dalla loro riunione.

Una cartolina postale che viaggia 16 anni!...

È impossibile, ma pure è così... Una cartolina postale ha viaggiato per ben 16 anni e poi è giunta a destinazione.

Il giorno 12 agosto 1892 fu spedita da Milano, dalla Casa editrice Francesco Valardi, una cartolina postale da 10 centesimi diretta al dott. Luigi Giammaroli, notaio in Frascati, con la quale si accusava ricevuta del pagamento per l'abbonamento di quell'anno in corso ad una rivista.

Ebbene la suddetta cartolina, dopo oltre sedici anni di viaggio, è giunta l'11. corr. trionfalmente a Frascati e l'ufficio postale del luogo vi ha apposto finalmente il timbro di arrivo e l'ha fatta recapitare al destinatario.

... e un'altra che ne impiega 18!!!

Al sig. Giovanni Borengo Gardin, direttore del negozio Salvadori, in Merceria dell'Orologio (Venezia) veniva recapitata ieri mattina una cartolina postale. Leggendola s'accorse che non gli apparteneva affatto; essa era diretta ad un suo zio che ha lo stesso suo nome, negoziante di pelami, decesso 6 anni or sono.

La cartolina era stata spedita da Adria, come risulta dalla data e dal timbro postale, il 5 giugno 1890 dai signori L. M. Paveiera e parlava d'un acquisto di pelli.

Per compiere i pochi chilometri da Adria a Venezia impiegò ben 18 anni.

La cosa più enorme di tutta questa favola è il fatto che essendo la cartolina di quelle verdi, di vecchio modello, fu recapitata al signor Borengo Gardin colla sua brava multa di 10 centesimi.

Un poliziotto che lascia un legato ai socialisti!!!

Salisburgo, 15. — Tale Federico Harderth, impiegato di polizia in pensione, morto giorni fa, ha lasciato nel suo testamento un legato di 200 cor. al partito socialista. Nel 1897 al Harderth era stato rimproverato dai superiori di conceder troppa libertà di parola agli oratori socialisti nei comizi. In seguito a ciò il Harderth aveva chiesto il suo pensionamento.

La ripresa del lavoro a Catania.

Catania, 15. — Stasera, eccettuati gli zolfatari, tutti gli altri operai scioperanti, hanno ripreso il lavoro.

L'ACQUA ALLE FUGLIE.

Bari, 15. — È giunto il piroscafo Bulgaria con 190 tonnellate d'acqua che è stata riconosciuta potabile.

Una interessante scoperta pratica.

Domenica sera 13 corrente nella villa e parco del conte avvocato Mattaroli frazione di Mestrino (Padova), fu inaugurata la prima grandiosa illuminazione ad acetilene coll'apparecchio dell'inventore agronomo sacerdote Cand o.

Esso ha la potenzialità di sviluppare con una colonna alta metri 2 di diametro, ben 120 litri di gas. capace quindi di illuminare uno stabilimento, un paese, un istituto religioso, per uno o due mesi senza ricaricarlo. Il pregio massimo è di essere sicuro, inesplosibile.

Dalla Scuola alla Camera di Lavoro

Giulio Seganti manda al Corriere d'Italia una intervista con De Robbio sul congresso dell'Unione Nazionale ad Ancona e sull'atteggiamento politico che questa andrà mano assumendo. Diamo pertanto quella parte dell'intervista che riguarda l'indirizzo politico-morale.

Detto della crisi economica, il collaboratore del Corriere d'Italia domandò ad De Robbio: Quali crede debbano essere i rapporti fra i maestri, le sezioni dell'Unione e le organizzazioni economiche e di resistenza?

— Sarebbe vano — mi ha risposto sinceramente Gabriele De Robbio — che noi nascondessimo i nostri intendimenti e i nostri ardenti desideri. Noi desideriamo un maggior affiatamento tra la classe magistrale e il proletariato e ciò sia per ragioni di contatto, sia per ragioni di provenienza della classe magistrale (essa, secondo il De Robbio, rampolla, direttamente dal proletariato) e sia, soprattutto, perchè la scuola dovrà nell'avvenire, più che nel passato, servire alle esigenze di coltura della classe popolare. Questi rapporti più intimi, poi, possono far conoscere sempre meglio alle classi proletarie la necessità e l'utilità dell'istruzione popolare. Di qui l'obbligo di mandare i propri figliuoli alla scuola, e il desiderio di avere un maggior numero di scuole li deve far considerare — mi ha aggiunto il De Robbio — che i rapporti e i contatti fra classe magistrale e proletariato possono influire molto nell'educazione di quest'ultimo, senza dire che, di riflesso, il proletariato, conoscendo le condizioni disagiate dei maestri, potrà richiedere esso stesso un elevamento nelle condizioni economiche dei maestri per avere insegnanti più abili e più appassionati della loro professione.

— Ma come giustificate — ho chiesto — questa vostra asserita necessità della iscrizione delle Sezioni dell'Unione alle Camere del lavoro?

— Non è esatto parlar di necessità. Noi non riteniamo al momento presente della vita politica italiana che i maestri singoli e le sezioni abbiano il dovere di iscriversi alle Camere del lavoro, solamente desideriamo e lavoriamo acciocchè, l'elezione della coscienza magistrale giunga sino al punto di far ritenere inscindibile il miglioramento economico dei maestri e didattico della scuola col miglioramento economico e col progresso civile del proletariato. Niente più di questo per ora. Per debito di onestà e di sincerità politica, debbo dirvi che non sarebbe giusto, adesso, fare aderire tutti i maestri alle Camere del lavoro non essendo la politica socialista di queste ultime accettata dalla generalità dei soci e delle sezioni. E vi aggiungo che qualora s'imponesse questa adesione ai maestri, essi nella grande maggioranza non accetterebbero.

— Ma, ad ogni modo, ho osservato, data la indubbia orientazione delle Camere del lavoro in Italia, non crede lei che la adesione dei maestri ad esse potrebbe influire sulla orientazione politica della classe magistrale?

— Certamente. E già l'ho accennato. Uno dei motivi che impedisce a molti soci dell'Unione di aderire alle Camere del lavoro è la politica catastrofica, rivoluzionaria di queste. L'abuso dello sciopero economico e politico che si fa in qualsiasi occasione è per i maestri insopportabile.

Ma — ha continuato il prof. De Robbio — se per una strana ipotesi potesse avvenire nell'attuale movimento l'adesione dei maestri alle Camere del lavoro, certo l'orientazione politica della classe magistrale sarebbe molto diversa da quella tenuta fin qui. Ma tale strana ipotesi, vi assicuro, non è soltanto di difficile attuazione, ma è assolutamente combattuta anche dalla punta avanzata della classe magistrale.

Verso il socialismo.

— Ma, insomma, molti affermano che i maestri vanno verso il socialismo. E' vero questo? E se è vero qual valore può avere il fatto per l'avvenire della scuola?

— La risposta a queste sue gravi domande non è facile, mi ha detto Gabriele De-Robbio. Nel dubbio e nella crisi in cui si trova il partito socialista italiano, per la determinazione del suo programma politico, sicuramente si può affermare che uno spirito democratico sempre più diffuso e sempre più tendente verso i partiti estremi va notato nella classe magistrale. Tale tendenza, io credo, sarà un beneficio per la scuola perchè, come già lo dicevo, metterà questa sempre in maggior contatto con le classi popolari e sarà la riconferma migliore di quel fatale indirizzo storico della scuola popolare che, nata con la democrazia, di questa segue le sorti.

— E per questo congresso di Ancona ci furono accordi fra la direzione del partito socialista, la Confederazione del lavoro e la presidenza dell'Unione?

— Per quanto a me consta, per la conoscenza che ho degli uomini e per il passato dell'Unione posso affermare che non c'è stato ora, come non c'è stato per il passato, accordo alcuno.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Se una intesa c'è stata essa è venuta spontanea, non voluta, non preparata. Forse potrà stabilirsi in un avvenire prossimo, l'adesione dell'unione alla Confederazione del lavoro e ciò quando questa abbia un programma più preciso e meglio conforme alla natura e agli scopi dell'Unione. E questa adesione (essa già è avvenuta con la Federazione nazionale degli impiegati civili) se avverrà, sarà la prova del perfetto intendimento degli ideali comuni che debbono unire i lavoratori del braccio con quelli del pensiero. Ma questo accordo, quando si riterrà utile, si verificherà alla piena luce del sole, senza sott'intesi, senza sorprendere la buona fede dei soci, ma facendone consapevoli tutti ed iscrivendo tale argomento all'ordine del giorno di un futuro vicino o lontano congresso.

Consentiva — ho detto al De Robbio — che ora passi ad un altro argomento la cui trattazione servirà a meglio definire il carattere del congresso di Ancona. La domanda è questa: a parte i programmi laici ben definiti e ben dichiarati, come vi difendete, voi dell'Unione dall'accusa di anticlericalismo?

Noi — mi ha risposto il De Robbio — non abbiamo mai fatto dell'anticlericalismo; le nostre dichiarazioni non sono né anticlericali né ateistiche. Noi abbiamo sempre detto che la scuola popolare perché è scuola di tutti, perché è fondata sulla scienza, deve essere condotta con i soli metodi di osservazione e non deve essere né asservita ad alcun dogma religioso, come non deve essere asservita ad alcun partito politico. Noi non vogliamo — come han fatto i maestri della «Tommaso» — dichiarare un programma innalzando la bandiera della religione. Noi dalla religione — poiché è cosa d'interesse privato — prescindiamo assolutamente. La scuola deve essere laica: questo il nostro vessillo.

L'abisso che divide i maestri.

— E questo — ho osservato — è l'abisso che divide i maestri dell'Unione dalla «Tommaso».

Questo appunto l'abisso che ci divide; ma io credo che i maestri italiani potessero non parlar di religione e solo difendere i propri interessi. Non sarebbe avvenuta alcuna scissione...

Ma i maestri della «Tommaso» — ho replicato — non si contentano che voi non parliate di religione; essi non sanno concepire la scuola senza di essa... E' la base, il principio fondamentale!

Capisco — ha concluso il De Robbio, Ogni speranza di conciliazione sarebbe vana ed inutile su questo. Le basi ora sono abbastanza tracciate e la lotta impegnata con ogni asprezza, deve fatalmente proseguire.

Quale impressione ha ella riportata del congresso ultimo della «Tommaso»? — Mi rimetto completamente, per questa parte, a quanto ella scrisse, con molta serenità, sul «Corriere d'Italia». Il congresso di Venezia, che è stato una innegabile manifestazione di entusiasmi e di programmi, è, in parte, mancato dal punto di vista tecnico.

Ma io presagisco, e con fondamento, un avvenire migliore assai...

Non condivido questa sua idea — mi ha risposto il De Robbio. Alla «Tommaso» manca la trattazione di problemi originali: essa è venuta a prenderli a prestito da noi!

Ma voi non avete trattato di mutualità, ad esempio...

Secondo noi, è questo un problema immaturo...

E così è continuata per un pezzo l'intervista che, in certi momenti, diveniva discussione e non poco vivace, discussione che io vi ho riferito, quasi a titolo di cronaca, pur dissentendo profondamente in alcuni giudizi e in alcuni apprezzamenti che il De Robbio mi ha espresso.

Per finire ho, poi, domandato: — E che cosa ne pensa delle candidature dei maestri?

Non è argomento serio, questo — mi ha risposto. Noi, ad ogni modo, escludiamo assolutamente le candidature di classe; solo ammettiamo che si presentino nei collegi degli uomini, anche dei maestri, se volete, che s'interessino di problemi magistrali. Salvo poi, caso per caso, dare la nostra adesione.

I congressi dell'«Unione» non sono infruttiferi.

Ettore Arduino in una corrispondenza al «Citadino di Brescia», nel quale fece il servizio giornalistico al congresso dell'«Unione Magistrale» ad Ancona, scrive:

Ad Ancona si ignoravano del tutto le recandite finalità dell'«Unione»: ora che a molti furono aperti gli occhi, sono arrivate nuove reclute per la «Nicola Tommaso», che, durante il periodo del congresso, costituirà nuove sezioni a Loreto ed a Recanati: un'altra è in formazione a Fano.

Come si vede, anche i congressi della «Unione» non riescono infruttiferi per lo sviluppo della buona causa.

È del Congresso dell'«Unione magistrale» in Ancona.

L'Avvenire ha da Ancona 14: Nella seduta pomeridiana del 12 corr. l'on. Comandini ebbe una sorpresa; gli giunse al banco della Presidenza una proposta, che è l'espressione di ogni animo gentile. Alcuni Recanatesi e precisamente la signora maestra Lina Ortolani ed i maestri Mariano Guzzini, Romeo Mattioli e Giuseppe Billoni appartenenti alla Sezione; Giacomo Leopardi dell'U. M. N. proponevano alla Presidenza di sottoporre per l'approvazione del Congresso il seguente telegramma a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

I maestri Italiani riuniti in Congresso ad Ancona, esprimono alla M. V. i sensi

«più deferenti ed affettuosi della loro devozione sincera e sentita».

L'on. Comandini non volle comunicare all'assemblea questo legittimo desiderio e

noi lasciamo il fatto ai commenti di tutti i padri di famiglia e di quei maestri che hanno a cuore l'amore alla Patria ed alla sua costituzione.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

14 settembre. (rit).

La fine delle manovre di cavalleria. Un brindisi del Conte di Torino.

Oggi hanno avuto termine le grandi esercitazioni di cavalleria nel Friuli, alle quali hanno preso parte — come è noto — otto dei ventiquattro Reggimenti dell'Arma. La chiusura di dette esercitazioni ha avuto luogo brillantemente, prima con varie corse di ufficiali ciclisti compresi poi con quelle dei graduati di truppa e dei semplici cavalieri e ciclisti.

S. A. R. il Conte di Torino, che resse brillantemente per tutto il tempo delle manovre il Comando della Divisione Azzurra, ha voluto con principessa signorilità e con alto pensiero di soldato, riunire tutti gli Ufficiali degli otto Reggimenti di Cavalleria, delle brigate di Artiglieria, e del Battaglione ciclisti, ad una fraterna festa al campo, offrendo una sontuosa colazione sulle praterie di Campofornido sotto ampie tende elegantemente addobbate.

Ha allietato di sua Augusta presenza la grandiosa festa militare. S. A. R. la duchessa d'Aosta Napoleone, che — memore del Suo Augusto Spesso compianto Ispettore dell'Arma di Cavalleria — ha voluto all'Augusto Principe unirsi per inneggiare all'avvenire ed alle glorie dell'Arma.

S. A. R. il Conte di Torino allo «Champagne» ha detto con vibrato parole il brindisi che qui vi trascriveremo integralmente per non togliere nulla alla Sua ispirata parola, da tutti gli Ufficiali ammirata e ritenuta come incitamento a quell'indefinito della tecnica dell'Arma che è nel cuore di tutti.

«Con oggi hanno termine queste manovre di cavalleria. Prima che voi vi dipartite per ricentrare coi vostri reparti nelle rispettive sedi, mi è oltremodo caro di vedervi tutti qui riuniti con me affratellati sia vinti che vincitori, in un comune spirito di concordia, ognuno con la coscienza di aver compiuto il proprio dovere, e di avere con queste interessanti esercitazioni, aumentate le proprie militari cognizioni.

«Voi meglio di me sapete come domani la guerra moltiplica i suoi imprevvisi e come il successo sia necessariamente dovuto a quella Nazione che meglio si sarà preparata durante il secondo periodo della pace. Ed io che porto un vivo e profondo amore all'Arma alla quale sono fiero di appartenere, io che con voi ho condiviso la vita dei passati giorni, sono lieto di esprimervi l'ottima impressione riportata constatando giorno per giorno la vostra attività, il vostro vivo interessamento, il morale giovanile ed altissimo dimostrato da ciascuno di voi; fattori questi importantissimi nella nostra vita militare, davvero di vivo conforto e di speranza dell'avvenire dati i difficili tempi in cui viviamo.

«Ed ora, colleghi dell'Arma di cavalleria io mancherei ad un dovere di vivo ed affettuoso cameratismo, se non mi rendessi interprete dei vostri sentimenti, verso i camerati delle «Vuloric», verso i camerati dal tradizionale piumato cappello, i cui reparti, come ben dice il regolamento, accrescono la potenza tattica, e sono di potente ausilio all'arma nostra.

«Signori Ufficiali, parlando dell'esercito il nostro pensiero non può non salire a Colui che ne è il Capo amato e supremo; parlando di missione morale e di moderni ideali, è ancora alla Maestà del Re che il nostro pensiero rimonta. E a Lui che delle civili e militari istituzioni è presidio e speranza, ed a cui del soldato sono sacre la vita, e tutto le forze, e tutte le energie; a Lui io mando in nome vostro un saluto, un augurio e l'espressione del sentimento che sta nei nostri cuori.

«La alto i calici e per tre volte «W. il Re».

Al levar delle mense, e mentre S. A. R. la Duchessa Lactitia stava per risalire in automobile, giunse preziosa la parola di S. M. il Re, che in risposta ad un telegramma augurale del Principe, ringraziava della nuova prova di fedeltà dell'Arma, ed inneggiava al raggiungimento dei suoi ideali. Un triplice urrah frenetico salutava le parole del Re e la simpatica figura del giovane Principe Soldato.

Tolmezzo

15 settembre.

Contravvenzioni.

L'altra sera certo Angelo Angeli di Celcans (Cavasso Carnico) entrò ad ora tarda ed alquanto alticcio nell'osteria di Angeli Romano, quivi si trattenne parecchio a giocare le carte e poscia uscì alla volta di casa sua. Trovato chiuso il portone fece un chiasso involontario, buttò a terra un battente ed entrò in casa.

Un'ora dopo tornò fuori e recatosi all'osteria di Borghi Apollonia bevette alquanto acquavite, e poiché in ultimo la padrona si rifiutò di dargliene ancora, egli andò su tutte le furie, fracassò bicchieri ed altri recipienti ed in fine scagliò contro la stessa una misura per liquori, cagionandole una ferita ad un braccio guaribile in sei giorni.

I carabinieri denunciarono Angeli Angeli per ubriachezza molesta. Angeli Romano per apertura di esercizio fuori orario e la Borghi Apollonia per somministrazione di bevande a ubriacchi.

Tarcento

15 settembre.

Novità artistiche.

Il nuovo organo della ditta Malvestivo di Padova è riuscito una superba opera d'arte ed ha superato le aspettative anche dei critici più esigenti. Ecco qualche dato illustrativo del grandioso lavoro per cui desiderasse formarsene un concetto approssimativo. E' costruito secondo il sistema tubolare pneumatico; conta 30 registri con due tastiere e quasi 2000 canne. La parte meccanica sebbene complicatissima è di una precisione meravigliosa. Il ripieno prettamente italiano nel mentre fa vibrare la chiesa con le sue note poderose è di una dolcezza e pastosità che accarezza l'orecchio. Dolci sono pure i principali di 16 e di 8 p. Il secondo organo è chiuso in una persiana. Estremamente delicato, di una delicatezza vellutata e direi quasi evanescente l'oboe. Il concerto delle viole trasportato in un mondo affatto ideale; dà l'illusione di assistere ad un intreccio di voci sottili invisibili, suggestive che toccano le più riposte fibre dell'anima, e la riempiono di deliziose emozioni. Sotto ciascuna delle due tastiere vi sono cinque bottoncini pneumatici per la gradazione delle voci. La pedaliera ha trenta note con vari registri. Potentissima la batteria che ha degli strumenti robusti come il contrabbasso di 16 p. ed il subbasso di 8. Ha pure due strumenti a lancia che sono il trombone di 8 p. e la bombarda di 16, e questa di grande effetto. Nel complesso un organo poderoso e dolce che risponde a tutte le esigenze della meccanica moderna e della liturgia; un modello che ci possono invidiare non poche città.

Un fiorentino qui di passaggio e competente in materia dopo averlo sentito fece questa espressione per nulla esagerata: Organo e organista sono degni di una grande città. Organista — per chi non lo seppe — è il m.o. Corradini nob. Vasco direttore della banda cittadina e compositore apprezzatissimo di musica sacra. Per lui l'organo non ha nessun segreto; le armonie che sa sprigionarne danno all'anima dei fedeli mistici ed emozioni inespugnabili.

Particolare che merita di essere rilevato perché da noi rappresenta una novità si è che il nuovo organo invece di essere racchiuso in apposito cassone è a canne scoperte. Magnifica la prospettiva della facciata larga sette metri composta di piramidi di canne lucenti!

E la polvere non guasterà lo splendido capolavoro? E' questa la forma attualmente prescelta appunto perché meglio risponde all'igiene dell'organo. La polvere che si depone in fondo alle canne e che si scioglie perché al contatto dell'aria, balza fuori turbinosa al semplice tocco dei tasti.

Il collaudo ufficiale si farà nel p. ottobre coll'intervento del m.o. Perosi. Si stanno già preparando grandiosi festeggiamenti per quella auspiciatissima visita che darà lustro e decoro al nostro paese. Tarcento che si è lanciato arditamente sulla via del progresso al commercio ed all'industria fiorentine vuole associare la nota gentile ed inciviltice dell'arte.

Pordenone

15 settembre.

Concerto.

La Banda del Reggimento Lancieri Vittorio Emanuele svolse questa sera, in Piazza Cavour, un attraente programma. Venne assai applaudita. Il raggimento pernoverà qui, per poi raggiungere la propria sede.

Torre

15 settembre.

Assemblea.

Domenica 20 settembre c'è l'adunanza annuale dei soci della nostra Cooperativa. Nessuno manchi: Si tratta anche di stabilire se l'utile netto deve essere ripartito fra i soci o assegnato al fondo di riserva.

L'Unione Cooperativa in questo secondo anno di vita ebbe un incasso di circa 80 mila lire; con rendite e preventi lordi per L. 6500 (6500) utile a netto di L. 1600. Da queste cifre si può comprendere che la nostra cooperativa vive e lavora.

Crisi dei filati.

E' noto che l'industria dei filati di cotone sta attraversando una crisi della quale risente anche l'Italia. La crisi trova la sua causa nella attuale sovrabbondanza della merce disponibile in confronto ai bisogni del consumatore, cioè alla domanda di filati. Per questo oggi i prezzi sono ribassati e molti riducono la produzione per farli rialzare nuovamente.

Nella Germania e nella Svizzera gli industriali per 4 mesi hanno ridotto del 14 per cento la produzione. Anche in Italia si tentò fare altrettanto. E si indisse un referendum fra i cotonieri capitalisti, i quali, pare, abbiano risposto negativamente. Quindi si spera che nessuna riduzione di produzione venga fatta, e che il lavoro continui a procedere regolarmente anche nei nostri Cottonifici.

Gara di bocce.

Domenica ci sarà una grande gara di bocce presso la nuova osteria del compagno Bopin. Buon divertimento ai concorrenti, un evviva anticipato ai vincitori e un plauso al comitato promotore.

Palmanova

15 settembre.

Reggimento che viene. - Feste sportive.

Giunse reduce dalle manovre il 3. battaglione di fanteria del 79. reggimento per rimanere in sostituzione a quello del 80 partito. Anche i 3 squadroni di cavalleria saranno in breve fra noi.

La Società del C. P., indisse per domenica 11 ottobre p. v., delle feste sportive comprendenti: corse ciclistiche per dilettanti di resistenza su strada (km. 27). Corse podistiche di resistenza (giro di Palmanova) km. 9.

Un concorso internazionale a premi per fanfare ciclistiche; sarà fatto obbligo alle fanfare ciclistiche concorrenti di suonare una marcia scelta dalla commissione, e di cui verrà inviata copia dello spartito 15 giorni prima del concorso, alle società che avranno aderito.

In riserva di comunicare fra breve il programma dettagliato non faccio a meno di porre alcune parole d'elogio al presidente signor Emilio Fontana che instancabilmente s'adopra pel miglioramento della società e pel benessere cittadino.

Forni Avoltri

14 settembre.

Sindaco nuovo.

Ieri si radunò il Consiglio Comunale per dare un successore al signor Lazzaro Rosanin, sindaco rinunciatario. Riuscì il giovane signor Giuseppe Larossa.

S. Giorgio di Nogaro

15 settembre.

Arresto.

Melozzi Alfredo, da Teramo, venne tratto in arresto, da questi R.R. Carabinieri per ubriachezza molesta e ripugnante. Trattandosi di pregiudicato fu disposto inviario all'ufficio di P. S. di Udine, e mediante questa, rimpatriarlo.

Paise di Porcia

16 settembre.

Incendio.

Alle 11 1/2 di questa notte, mercoledì, si sviluppò un incendio nella casa Francesco schiavi Antonio fu Gio. Batta, abitante in via della Chiesa. Tutto venne distrutto: casa e mobiglia. Si calcola un danno di L. 3000, assicurato.

Il pronto accorrere dei paesani impedì che il fuoco incendiasse anche la casa di Nadalin Pietro fu Domenico.

S. Marco di Castions

15 settembre.

Incendio.

Sabato 12 corr. verso le 14 si sviluppò un incendio nel fenile della vedova Merfina Angela e in un batter d'occhio le fiamme, alimentate da un vento di tramontana, investirono la casa, riducendola ad un mucchio di rovine. La proprietaria si trovava nel campo, allorché le campare cominciarono a suonare a storme; corse a casa, quasi presaga che l'elemento divoratore fosse nella propria casa. Ed allorché le venne dato il triste annuncio che appunto da lei ardeva l'incendio, cadde svenuta. Nonostante il pronto accorrere della gente, e più tardi della pompa del Comune, tuttavia, non si poté impedire, che ogni cosa venisse consumata dallo spaventoso incendio. La casa era coperta d'assicurazione, e i danni ammontano a circa 4000 lire. Signora la causa del sinistro.

Meretto di Tomba

15 settembre.

Intervista..... extra tempus.

Chi, come me, casualmente si imbattesse a passar di questi giorni per Meretto, grossa e ridente borgata posta a ponente di Udine a circa 16 km., noterebbe subito un'insolita allegria e festività sul volto di quei buoni e laboriosi terrazzani. Mi prese vaghezza di sentirlo il perché da una persona che a caso mi occorre lungo la via maggiore. — Che v'ha di nuovo, o buon uomo, in questo villaggio, gli dissi, che vi si riscontra una nota di insolita gaiezza? — Scusi, garbatamente mi rispose, e Lei non sa che il 27 andò, in sul far della sera avremo l'alto onore di accogliere in mezzo a noi e di ospitar per ben due giorni la più spiccata e augusta personalità della Provincia, vo' dire Mons. Zamburini? — Sersppo da questa nuova insistei: e il motivo di questa venuta e abbastanza lunga permanenza qual sarebbe? — Senta, la nostra parrocchiale, edificata nel 1736, così risulta dalla iscrizione che si può leggere sulla porta principale, non fu mai consecrata solennemente. Il nostro ottimo e benemerito parroco, dopo aver messo quasi a nuovo il pericolante campanile, pose tutto il suo pensiero alla sua prediletta chiesa, che poi nelle sue semplici linee riesce abbastanza maestosa. La fornì di un artistico pavimento, di cui difettava: la ripulì con indovinatissimo tinteaggio sia all'interno come pure alla facciata: e perché l'opera fosse compiuta volle venisse consecrata la vigilia di S. Michele, Titolare, e nostro specialissimo Patrono. — Ma e i fondi per tutto questo? — El! mio signore, replicò — il paese tutto alle vive esortazioni di D. Angelo, non fe' il sordo, ma con slancio ammirabile, anzi sto per dire con entusiasmo vi corrispose provvedendo all'opera. E le cose riusciranno benino, si spera. Vede, vi sarà fra noi la premiata banda di Nogaredo a dar maggior lustro e splendore alle straordinarie dimostrazioni di giubilo. Con tutta probabilità s'avrà anche uno spettacolo affatto nuovo per Meretto, il Cinematografo. Non parlo poi dell'illu-

minazione alla veneziana, dei fuochi d'artificio, della straordinaria quantità di ci mabelle col buco e senza che faranno venir l'acquolina ai cresimandi e cresimati. I forestieri, che senza dubbio, vi affluiranno numerosi, troveranno simpatica e cordiale accoglienza dall'ospitale Meretto. I pubblici esercizi poi, faranno del loro meglio perché il ricordo di questa bella circostanza abbia a riuscir grato sotto tutti i punti di vista. — Ringraziato il gentil interlocutore, peggli schiarimenti fornitimi, con una forte stretta di mano mi allontanai commosso, pensando che la fede, che si vorrebbe morta e sepolta, tuttora vive e viaggia e come!

Lauzacco

14 settembre.

Caso unico.

Ieri, in Lauzacco, si festeggiò la sagra della Madonna, con intervento della banda sbandata di..... una fra quelle quattro che, il 20 Sett. del decorso anno, fecero ciò che a tutti è noto. Caso unico, perché, d'allora in poi, ieri soltanto, invitata, compare in una processione religiosa. Questo intervento, in tutto il clero circoscrivendo, nonché nei secolari benpensanti, destò una nota di alta e giusta disapprovazione; poiché è appunto il S. Vangelo di ieri che lo dice: «Nessuno può servire a due padroni».

E chi invitò quella banda? In omaggio alla verità, posso e devo attestare che i sacerdoti locali fecero tutta la parte del suo dovere in proposito. Chi dunque? Non ci fa bisogno il saperlo. A noi basta constatare un fatto; un fatto biasimevole su tutta la linea.

Buoni popoli di Lauzacco e dell'intiero Friuli; volete proprio anche l'intervento della banda nelle vostre processioni? Ebbene, invitatela; ma sia cattolica questa banda, prettamente cattolica, sia di Chiesa e non di ballo, o peggio. E sono tante le bande di retto sentire: a quelle ricorrete. Che se talora vi accadesse di non poter avere a vostra disposizione una di queste: ah! fatele pure senza: Meglio così che male accompagnati. Per carità, assai più onore tornerebbe alla Vergine SS. che si vuole festeggiare. Firmato.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 17 — s. Colomba.

Piere e mercati della Provincia

Udine, Sacile, Portogruaro.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 3018.36 Parr. di S. Leonardo degli Slavi » 33.00

Totale L. 3051.36

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi nei seguenti giorni:

Giovedì 17 settembre Domenica 20 A Fagnana, Domenica 27 Sett. A Meretto di Tomba, Martedì 29 Sett. A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa d. l. S. Rosario.

Secondo pellegrinaggio a Lourdes.

Stasera, col treno delle 5.30, partirà per Lourdes il secondo pellegrinaggio friulano. Lo diciamo secondo, perché come quello del passato agosto contava ben 90 pellegrini friulani, questo di settembre ne conta 70.

S. E. Mons. Arcivescovo manda loro la sua santa benedizione e noi il nostro augurio di buona andata e di felice ritorno. Questo secondo pellegrinaggio è promosso da Mons. Mander di Treviso.

A Roma! A Roma!

A Roma, o friulani! Il nostro pellegrinaggio diocesano deve distinguersi per numero dei partecipanti; dev'essere un indice della fede dei friulani e del loro attaccamento alla sede di Pietro, al Pontefice romano.

L'occasione è favorevolissima. Il biglietto d'andata e ritorno in treno speciale con fermate nell'andata a Firenze e nel ritorno a Bologna costa in III classe L. 23.60 in II L. 34.65 in I L. 48. 65 Inviata subito cartolina vaglia di L. 3 al Comitato diocesano (Vicolo di Prampeno n. 4 Udine) per ritirare la tessera. Procuratevi subito, al più presto la tessera, perché i primi trecento che la otterranno avranno diritto d'alloggio gratuito a Roma.

Le istruzioni restano aperte fino al 25 settembre, per poter fare le pratiche colle ferrovie, essendo fissata la partenza per il pomeriggio dell'undici ottobre con arrivo a Roma la sera del 12. (Il ritorno avrà luogo nel venerdì.)

S. E. Monsignor Arcivescovo ha tanto a cuore che siano numerosi i pellegrini

della sua diocesi, perchè a Roma, ai piedi del Sommo Pontefice, ammirando i monumenti eternati dalla Religione di Cristo, confortino ed accrescano quella fede, che è vita dell'anima nostra, della civiltà, del benessere sociale. A Roma, dunque, o friulani!

Il trattamento del « Filodrammatico ».

Questa sera adunque al nostro Minerva seguirà il solito trattamento mensile dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Giconi.

Per intercessione di Massinelli.

Il Paese, molto devoto di Massinelli, è ricorso alla sua intercessione per fare quello che fa sempre: fuggire a precipizio dalla polemica. Abbiamo argomentato contro di lui che il partito radicale in Italia è una setta massonica e che non ha forze operaie. Ed egli tacé, ed egli fugge come sempre. Come sempre proprio no, perchè stavolta, mentre di regola agli articoli polemici — anche disastrosi — regala titoli di scatola, con modestia somma appiatta in un angolo quattro righe, tanto per gittarsi nelle fraterne braccia protettrici di Massinelli. Non saremo noi certo ad invidiare la loro fratellanza....

In un altro angolo del giornale il Paese rileviamo come certo p. dimostra che noi abbiamo stretto alleanza coi volterriani e coi massoni (col Paese, adunque?!!) con questo argomento: «Non ha pubblicato ieri l'altro il Crociato che il Governo, costituito in gran parte di massoni, ha scelto per suo candidato nelle prossime elezioni politiche, l'avv. Renier, di cui tutti conoscono le idee profondamente clericali? E allora? Pubblica se ti pare ».

E al Paese parve e pubblicò. A parte che il Governo (Giolitti) non è massone (massone è Rava, amico dell'Unione Magistrale Nazionale e del... Paese), a parte che noi abbiamo pubblicato non come cosa nostra, ma come idee che s'agitano nel campo liberale — a parte tutto e supposto tutto — non è un bel ragionamento per dimostrare l'alleanza del passato tra cattolici e... volterriani, recare un fatto di là da venire?

Ai lettori la risposta.

A proposito di autocandidature politiche.

Riceviamo da Gemona, 14:

I vari Collegi politici del Friuli — e in specie Gemona-Tarcento — sembrano presi di mira, in questi ultimi anni, da ambiziosi del di fuori, mentre gli elettori degli altri Collegi d'Italia non si sognerebbero mai di venir a pensare proprio tra noi il loro candidato.

Dieci anni fa, un signore di Roma (distinta persona del resto, morta tragicamente nello scorso inverno) s'era fitto in capo di divenire deputato di Gemona-Tarcento. Alle ultime elezioni politiche del '04, un commendatore di Padova — rispettabilissimo, fin che si vuole, ma perfettamente ignoto — si offriva di rappresentarci in Parlamento.

Ora la cosa (volevamo dire la commedia), accenna a ripetersi. L'autocandidatura sarebbe il sig. Ugo d'Ancona, commendatore e professore a Milano. Per farsi conoscere, egli è venuto, agli spacci della legislatura attuale, a villeggiare a Tricesimo e ha cominciato la serie delle elargizioni. Ieri l'altro, cento lire alla Congregazione di Carità di Gemona; ieri, altre cento a quella di Tricesimo; oggi leggiamo nei giornali di eguale elargizione ai poveri di Tarcento!

La carità merita lodata, ma dal momento che chi la pratica, nasconde secondi fini (la mira del Collegio insomma), ci crediamo in diritto, senza venir meno a sentimenti di ospitalità, di esporre francamente il nostro pensiero.

A noi questa carità puzza troppo di propaganda elettorale dell'ultima ora perchè possa fare buona impressione, nella stessa guisa che il correre, il girare, l'andar alla pesca di amicizie produce l'effetto opposto a quello desiderato.

A suo tempo, gli elettori della parte sana del Collegio concentreranno la loro attenzione su chi sarà ritenuto degno di rappresentarli nel consesso della nazione; per ora diciamo solo: non si creda con elargizioni, nè con strette di mano di conquistare uno dei nostri collegi. Le popolazioni del Friuli sono troppo fiere per prestarsi alle ambizioni di persone del di fuori.

Se questi messeri hanno delle benemerite — e non ne dubitiamo — perchè non si presentano candidati nei loro paesi?

(27)

Ribadiremo anche oggi il nostro pensiero. Queste ed altre eventuali notizie sui probabili e sui possibili candidati nei collegi politici del Friuli, noi le raccogliamo per debito di cronaca — senza peraltro impegnare nè il giornale nè i nostri nella propaganda che pare già si sia tra noi cominciata. Tanto per evitare malintesi.

n. d. r.

La morte di Innocente Giacobbi.

Stamane verso le 3 e mezzo all'Ospitale Civile, dove da alcun tempo si trovava degenere, cessava di vivere coi conforti della Religione il ben noto ottico Innocente Giacobbi, che aveva il suo avviato negozio in via della Posta.

Aveva 45 anni; e contava numerose amicizie, dovute al suo carattere espansivo e gioviale, dappertutto; un morbo fatale, la bronchite, ne minava l'esistenza ancora giovane finchè stamane lo traeva alla tomba.

Lascia la moglie e cinque figli ancora giovani; ad essi giungano in questo giorno gradite le condoglianze sincere che loro invia la Redazione del Crociato.

Le mostre e le esposizioni.

Domani adunque si apriranno in Giardino Grande le mostre di avicoltura, frutticoltura giardinaggio, e l'esposizione di cani che dureranno fino al 20 corr. mese. Il giorno 20 e 21 seguirà poi il mercato concorso di tori e turelli che promette di riuscire interessante più ancora che nei scorsi anni.

I fornai a banchetto.

Ieri il Consiglio della Lega Fornai deliberò di tenere un grande banchetto a Tarcento, il 27 corrente, per festeggiare la legge sull'abolizione del lavoro notturno. Per venerdì prossimo è convocato il consiglio generale.

Campogalliani al «Minerva».

Dal prossimo sabato fino al 25 corr. m. al Teatro Minerva agirà il famoso Campogalliani, burattinaio e marionettista, reduce da numerosi trionfi colti nelle principali città italiane. V'è grande aspettativa per udirlo, specialmente nel mondo piccolo; per cui siamo certi di registrare per sabato sera al Teatro Minerva una piena.

I congedati del 79 Fant. che partono.

Con tutti i treni di ieri e con un treno speciale verso mezzogiorno, partirono i congedati del 79. fanteria.

Furono accompagnati alla stazione dalla banda del reggimento e da tutti gli ufficiali col loro colonello Arpa.

Con la partenza di questi congedati la forza del reggimento resta assai ridotta, perchè in tutto sarà composto di circa 400 soldati.

Una gara al moschetto.

Ieri mattina, nella sede del nostro Tiro a Segno, si disputò una interessante gara al moschetto tra gli ufficiali del «Saluzzo» cavalleggeri.

Ecco i premiati: diploma di 1. grado, capitano Panicali; diploma di 2. grado sottotenente Cossu Rocca.

Grave incidente di caccia.

Ferito dal proprio compagno.

E' un atroce destino dei ferventi seguaci di Nembrod in quest'anno; poca selvaggina, ed anche quella... troppo ammassata a fuggire e frequenti disgrazie di caccia che fortunatamente finora, se numerose, non furono gravi. Ieri, per esempio, a Bertolio, mentre il giovane ventenne Foschia Giovanni si trovava con un suo compagno a caccia, fu fatto segno ad un involontario colpo di fucile dall'amico e riportò una grave ferita alla regione sottoclaveolare destra. Mentre infatti camminavano assieme, il compagno incespica cadendo. Nella caduta sfortunata volle che il grilletto, urtato non si sa come, scattasse mentre la bocca del fucile era rivolta contro il Foschia.

Questi come sopra dicemmo, rimase gravemente ferito; e dopo le prime cure del medico di Bertolio, ieri sera veniva condotto al nostro Ospedale ove il medico di guardia dott. Loi gli prestava le cure del caso e lo faceva accogliere d'urgenza nel Pio Luogo. Il Foschia ne avrà per una ventina di giorni.

Un soldato arrestato per furto.

Nel pomeriggio di ieri veniva arrestato per furto il soldato Elia Luciani d'anni 23 da Giarratone (Siracusa) che nel negozio d'orologeria del sig. E. Alprandi tentava di rubare un orologio di metallo bianco del valore di lire cinque.

Condotta in Questura il Luciani venne interrogato e ieri sera stessa passato alle carceri.

Il Luciani, che apparteneva al 79 Fanteria, avrebbe dovuto congedarsi in questi giorni.

Per il genetico del Principe di Piemonte.

In occasione del genetico del principe Umberto di Savoia, ieri dagli edifici pubblici e da molti privati pendeva la bandiera. Ieri sera poi in piazza Vittorio Emanuele la distinta banda del 79 fanteria svolse uno splendido concerto spesso applaudita dai presenti. Benchè non compresa nel programma, a richiesta suonò la marcia Reale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.92  
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.90  
> 3 0/0 > 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1274.50  
Ferrovie Meridionali > 668.50  
> Mediterranee > 404.88  
Società Veneta > 201.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—  
> Meridionali > 353.75  
> Mediterranee 4 0/0 > 502.25  
> Italiane 3 0/0 > 350.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 502.25

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—  
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 510.75  
> > > 5 0/0 > 516.50  
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 507.50  
> > > 4 0/0 > 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.02  
Londra (sterline) > 25.13  
Germania (marchi) > 123.17  
Austria (corone) > 104.87  
Pietroburgo (rubli) > 263.91  
Rumania (lei) > 98.—  
Nuova York (dollari) > 5.14  
Turchia (lire turche) > 22.75

Gl'incerti dei lavoratori.

Brosidetti Antonio di anni 58 da Cividale, di professione manovale mentre era intento al suo lavoro cadde a terra per aver posto il piede in fallo sull'armatura, riportando contusioni ed escoriazioni al gomito sinistro ed alla gamba destra. Condotta per essere medicato all'ospedale, il medico di guardia dottor Loi lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato. La fase risolutiva.

Nel pomeriggio di ieri nello studio dell'ing. De Toni si riunirono i membri della Commissione nominata per la costruzione del grande acquedotto del Rio gelato che dovrebbe servire per i paesi della zona S. Daniele Codroipo.

Erano presenti: cav. Cedolini, cav. Attilio Picole, Virgilio Mattiussi, on. Luzzatto sig. Covazzi.

Giustificarono la loro assenza i signori Berghinz e Ballico.

La Commissione ha esaurito il suo compito deliberando il riparto della spesa per ogni comune e redigendo un rapporto particolareggiato per i comuni tutti con la formula delle deliberazioni che dovranno essere prese da questi per la costituzione del Consorzio.

Orario ferroviario

ARRIVI DA  
Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER  
Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.  
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

L'avvenire nell'Agro Romano

«Allontaniamo la pecora», così intitolava l'egregio Dott. Rossi-Doria, assessore per l'igiene in Roma, un suo pregevolissimo articolo, nel quale la questione della bonifica della campagna romana, almeno nel raggio di 10 km. dalla capitale, è trattata dal vero punto di vista pratico.

E l'egregio assessore non si contenta di scrivere, ma opera, ed opera bene. Intanto ha elevato da 25 a 31 le condotte mediche nell'agro romano, ed è sperabile che non si fermi qui, visto che mostra di comprendere come nella campagna romana non vi è solamente la malaria da combattere; e anche questa, del resto, poco si avvantaggia realmente dell'opera che ogni anno per cinque soli mesi vi presta la Croce Rossa.

Un'altra buona notizia è quella dei muti per due milioni votati dalla Commissione di vigilanza per la bonifica dell'agro romano, e più ancora quella della espropriazione di cinque tenute i cui proprietari resistono alle imposizioni fatte loro dalla legge.

Molto bene. Se l'aratro andrà facendo strada, col lavoro intenso, facilitato da energie antimalari (come le pillole Esanofele e l'Esanofelina della ditta Bisleri di Milano, nonché l'Esameba, l'ottimo preventivo per la febbre) è sperabile che presto la malaria nell'agro romano resti come un triste ricordo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Oggi alle ore 7 cessò di vivere serenamente com'era vissuto il

cav. Osvaldo Radina Dereatti

La desolata moglie e gli allitti figli Poldo ed Anna ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani giovedì 17 corrente a Piano d'Arta alle ore 11.

Piano d'Arta 16 settembre 1908.

EDUCATO S. MARIA DEGLI ANGELI in Gemona

DIRETTO DALLE SUORE FRANC. MISS. DEL S. CUORE

Scuole elementari - Corso di perfezionamento - Lezioni facoltative di francese, tedesco, inglese, pianoforte, mandolino, pittura. In Udine Convitto per le signorine frequentanti le Scuole Normali.

Programmi a richiesta.

La Direzione.

Le inquietudini di un negoziante.

La malattia è la peggior cosa quando si è negli affari, sono quindi ben felice di aver trovato le Pillole Pink per guarirmi, poiché senza di esse io credo che sarei stato obbligato di abbandonare per qualche tempo la sorveglianza dei miei interessi, ed io sono del parere che niuno può sorvegliarli meglio di me. Così si esprimeva, or non è molto, una personalità ben conosciuta di Trento (Cosenza), il Signor Arnone Benigno, negoziante ed appaltatore del dazio.



Sign. Arnone Benigno, (Fot. Gaudio, Cosenza).

«Ero, in verità, molto inquieto, egli aggiunge, perchè, malgrado tutte le cure, non riuscivo a liberarmi dalla debolezza generale che paralizzava tutta la mia volontà. Ero come sfinito, non potevo più fare, nè un lavoro puramente fisico, nè un semplice lavoro difficile. La testa, al par dei muscoli, vi si rifiutava. Inoltre mi trovavo in un perpetuo stato di malessere, mancavo d'appetito, non potevo dormire e molto spesso avevo vertigini e ronzii alle orecchie. Avevo troppo lavorato, ciò è evidente, ma pensavo che un semplice riposo sarebbe stato sufficiente a restituire all'organismo le proprie forze. Ma ciò non avvenne, sono quindi persuaso che senza l'intervento veramente prodigioso delle Pillole Pink, sarei stato costretto di cessare ogni lavoro. Sono dunque doppiamente riconoscente a queste buone Pillole per la guarigione conseguita».

Se al minimo segno di debolezza, chiedete aiuto alle Pillole Pink, esse non mancheranno di soccorrerVi e di ristabilirVi. Senza che abbiate bisogno di lasciare il lavoro, esse vi daranno forza, svilupperanno il vostro appetito, favoriranno le vostre digestioni. Vi daranno ogni notte un sonno calmo e riparatore. Così ogni giorno giungerete al lavoro pienamente disposti. Tonificheranno il vostro sistema nervoso, ripareranno la stanchezza dei vostri nervi e il lavoro vi sembrerà facile e compierete molta bisogna senza fatica.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, debolezza generale, emicrania, nevralgia, lavoro eccessivo o eccessi d'ogni genere.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

Advertisement for RICCARDO CUTTINI, Oreficeria - Orologeria - Argenteria. FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore. Incisioni su qualunque metallo. Piastre in ottone e ferro smaltato. DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

Advertisement for GATTO (Le Chat) soap. Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSIGLIA. Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'incasso CARLO FIORETTI - Udine

BALBUZIE e difetti di pronunzia 74.° Corso di cura a Udine il 20 settembre

Dietro richiesta, il noto specialista prof. E. Vanni, direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuto anche a Udine, come lo provano il piano dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicine nè operazioni. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole comunali in via Dante, Udine. Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMIGLIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Malattie degli occhi difetti della vista lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 105,000,000 interamente versato — Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

**Sede centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### Operazioni e servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in:  
Conto Corrente a Libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre *senza avviso* sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.  
Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1,000, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.  
Conto corrente circolante a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari. Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Codole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.  
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derivate.  
Fa sovvenzioni su Mercati.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra Valori.  
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
Compra e vende divisa estera, emette cheques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.  
Acquista e vende Billette di Banca Esteri e Monete d'Oro e d'Argento.  
Apri crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.  
idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cautionali.  
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.  
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice  
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Est. in damigiane da circa litri 50 cadauna  
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purché restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per Standardi e Gonfaloni.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo filo, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotta e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli  
LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

ESTRATTO di

**Kefir**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Bergosattolo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti anuri sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

## OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e imballaggio in

> > > 7 1/2 > 22.50 qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.



Marca speciale depositata.

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** -- Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO